



Diocesi di Tortona Centro "Paolo VI"

Onlus - Organizzazione non lucrativa di utilità Sociale

BILANCIO SOCIALE ANNO 2025



Documento approvato in data 19/06/2026 da Sua Eccellenza Mons. Guido Marini
Vescovo della Diocesi di Tortona

INDICE

1. Introduzione, riferimenti normativi e metodologia adottata per la stesura del BS 2025 pag. 2

Cenni evoluzione normativa

Il decreto 117/2017 (codice enti terzo settore)

Il sistema di responsabilità sociale

2. Finalità – Definizione – Contenuto pag. 3

Finalità delle linee guida e rendicontazione sociale

Definizione e contenuti del bilancio sociale

3. Destinatari del bilancio sociale pag. 7

4. Principi di redazione pag. 7

5. Informazioni generali sull'Ente pag. 8

Identità del Centro Paolo VI Onlus

Mission e Valori

Ambiti di intervento

Rapporti con il territorio

6. Struttura, governo e amministrazione pag. 16

Assetto istituzionale e sistema di governance

Responsabilità amministrativa: D. Lgs. 231/2001

D.P.O. (Data Protection Officer)

7. Struttura organizzativa pag. 17

Assetto organizzativo

Personale dipendente, liberi professionisti e contratti di outsourcing

Formazione e sicurezza sul lavoro

Il ruolo del volontariato al Centro

8. Obiettivi e attività pag. 21

Unità di offerta residenziale

Unità di offerta semiresidenziale

Unità di offerta ambulatoriale

Altre attività svolte dal Centro: formazione ECM

Certificazione di qualità/Grado di soddisfazione del personale e dei clienti/Esiti attività ispettiva enti di sorveglianza

9. Situazione economico-finanziaria del Centro Paolo VI pag. 29

Composizione delle componenti positive e negative di reddito

Rendiconto finanziario e Sintesi del bilancio

Investimenti realizzati nel corso del 2025

1. Introduzione, riferimenti normativi e metodologia adottata per la stesura del BS 2025

Cenni evoluzione normativa

Il Decreto 4 luglio 2019 pubblicato nella G.U. del 9-8-2019 ha indicato le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, D.Lgs. n. 117/2017.

Le linee guida definiscono i contenuti del bilancio sociale e le modalità con cui redigerlo nella prospettiva di perseguire quegli obiettivi di trasparenza e di corretta informazione nei confronti dei soggetti interessati all'attività dell'ente, come previsto dalla legge 6 giugno 2016 n. 106.

L'entrata in vigore delle disposizioni del decreto in questione si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione, quindi con la pubblicazione dei bilanci sociali relativi all'esercizio 2020.

Nel presente bilancio, relativo all'esercizio 2025, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle linee guida in questione.

Il decreto 117/2017 (Codice Enti Terzo Settore)

Il D.Lgs. 117/2017 (CTS) prevede, all'art. 14 comma 1, l'obbligo per gli Enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a un milione di euro, di depositare presso il Registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Occorre altresì tenere conto, tra gli altri elementi, della:

- natura dell'attività esercitata;
- dimensioni dell'ente;

anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Gli ETS con ricavi, proventi o entrate superiori a centomila euro annui devono in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Nel decreto legislativo relativo agli Enti del terzo settore sono presenti ulteriori riferimenti al bilancio sociale, tra essi:

- Art. 16 comma 1 CTS: gli enti devono dare conto nel bilancio sociale del rispetto del principio secondo cui "la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annuale lorda".
- Art. 30 comma 7 CTS: prevede che il bilancio sociale dia atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo sull'osservanza delle "finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, alle attività diverse, alla raccolta fondi e alla destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro".

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS.

Nel prosieguo del presente bilancio sociale verrà data contezza di quanto sopra indicato.

Il sistema di responsabilità sociale

Gli Enti del Terzo settore, di cui fanno parte le Onlus, costituiscono una forma organizzativa nella quale prevalgono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in cui i principi di responsabilità sociale costituiscono carattere intrinseco dell'organizzazione stessa.

La responsabilità sociale viene definita e declinata con riferimento a due ambiti di particolare rilevanza:

- le norme internazionali ISO 26000 sulla responsabilità sociale delle imprese, applicabili ad ogni forma di organizzazione;
- i principi di responsabilità sociale elaborati dai centri di servizio del Volontariato validi in particolare per gli enti non profit.

La definizione di responsabilità sociale per ISO 26000 è volontà di includere l'ambiente e la società fra i parametri che influenzano i poteri decisionali di un'organizzazione, nonché di dare conto

dell'impatto che le sue decisioni e la sua attività producono su tali elementi in ragione delle aspettative degli "stakeholder" declinata nei seguenti principi:

- responsabilità;
- trasparenza;
- comportamento etico;
- rispetto per le attese delle parti interessate;
- rispetto delle norme di legge;
- rispetto delle norme internazionali di comportamento;
- rispetto dei diritti umani.

Un altro aspetto fondamentale in ambito non profit è rappresentato dalla necessità di integrare un codice etico aziendale che definisca i principi di condotta cui devono attenersi i soggetti che, a vario titolo, operano nei confronti dell'ente, nell'ambito di strumenti gestionali e di controllo.

L'adozione di adeguati sistemi organizzativi e di controllo, anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. responsabilità amministrativa dell'ente) costituisce un indispensabile strumento per consentire all'ente non profit di realizzare le proprie finalità istituzionali, garantendo allo stesso tempo l'esercizio consapevole della responsabilità sociale nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni.

Di grande importanza si rileva l'attività di rendicontazione sociale, di comunicare a tutti i soggetti interessati tutte le informazioni di carattere ambientale, etico, sociale, socio-ambientale, sostenibilità, olistico, solidarietà....

Lo strumento rendicontativo individuato dal legislatore per gli Enti del Terzo settore è il bilancio sociale, attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei soggetti interessati alle loro attività.

Il bilancio sociale si differenzia dalla relazione di missione (relazione sulla gestione) prevista dall'art. 13 CTS. Tale relazione, insieme allo stato patrimoniale e al rendiconto finanziario, forma il bilancio di esercizio illustrando le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio sociale va considerato non solo quale atto finale rendicontativo, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale, attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

2. Finalità – Definizione - Contenuto

Finalità delle linee guida e rendicontazione sociale

La finalità delle linee guida è quella di definire i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, sia al fine di consentire agli enti interessati di adempiere puntualmente all'obbligo normativo, che di mettere a disposizione dei soggetti interessati elementi informativi sull'operato dell'organo amministrativo, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il concetto tradizionale di Accountability o rendicontazione in generale esprime l'esigenza del dover rendere conto dei risultati ottenuti nel caso si utilizzino risorse non proprie; sia su temi di carattere economico (strumento: il bilancio di esercizio) che non economico (strumento: il bilancio sociale).

A tal fine è opportuno che tutti gli Enti del Terzo settore predispongano un sistema informativo tramite il quale garantire la trasparenza, intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione:

- gestionale, perseguita tramite la comunicazione di informazioni atte a permettere la verifica del rispetto dei vincoli economici in capo all'ente;
- amministrativa, perseguita tramite la comunicazione di informazioni in grado di consentire la verifica del rispetto dei vincoli legali per effetto di eventuali agevolazioni godute;

- istituzionale, perseguita mediante la comunicazione di informazioni atte a permettere il controllo dell'effettivo orientamento alle finalità solidaristiche e la verifica del raggiunto livello di tale obiettivo.

Definizione e contenuto del bilancio sociale

Il bilancio sociale può essere definito come uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da una organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”.

Il bilancio sociale è un documento:

- realizzato con periodicità annuale;
- concluso in tempo utile rispetto alle esigenze dei soggetti interessati;
- reso pubblico nel rispetto del principio della trasparenza;
- di natura consuntiva, pur richiedendo l'esplicitazione di strategie, obiettivi e programmi futuri.

I principi fondamentali che devono essere rispettati al momento della stesura di un bilancio sociale sono:

1. neutralità: deve essere imparziale e indipendente da interessi di parte e deve ricomprendere gli aspetti positivi e negativi;
2. coerenza: occorre dare una descrizione esplicita della conformità tra finalità, valori dichiarati ed effettivo operato;
3. inclusione: coinvolgimento dei soggetti interessati all'ente nel processo di redazione del bilancio sociale.

A tali principi si è ispirata la redazione del presente bilancio sociale che evidenzia la missione dell'ente, prevista dallo statuto sociale, attraverso la descrizione del processo gestionale svolto.

Secondo quanto esposto dalle linee guida il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e dalla loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazione sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il “valore aggiunto” creato nell'esercizio e la sua ripartizione:

Proprio con l'obiettivo di garantire una maggiore informazione e trasparenza – coerentemente con le disposizioni previste dall'art. 14 del Decreto Legislativo n.117/2017 e delle linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 – il Centro Paolo VI Onlus ha redatto la sesta edizione del proprio Bilancio Sociale, ossia un documento attraverso cui ogni persona/ente può prendere visione di quanto è stato fatto nell'arco di un anno e – in questo modo – formulare un proprio giudizio su come l'Ente interpreta e realizza la sua missione, crea valore sociale e risponde alle richieste dei propri interlocutori privilegiati (utenti e familiari; territorio e comunità locale; lavoratori ed organizzazioni sindacali; attori istituzionali e del privato sociale).

La natura del Bilancio Sociale può essere letta sotto due differenti punti di vista:

- come un prodotto, in quanto attraverso questo documento si rappresenta la complessità delle azioni poste in essere dall'Ente nel corso dell'anno, integrando dati economici con indicatori quantitativi (numero di utenti presi in carico; numero di prestazioni erogate; performance nella gestione delle risorse umane; etc.) e qualitativi (esiti della people e customer satisfaction);
- come il risultato di un processo, in quanto la sua stesura avviene attraverso la ricostruzione della "catena di senso" delle attività realizzate, in relazione con altri strumenti gestionali (in primis il Sistema Informativo ed il Controllo di Gestione) e con il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse aziendali (i c.d. stakeholder).

In quest'ottica, la scrittura del Bilancio Sociale può essere non soltanto l'occasione per fare il punto della situazione rispetto agli obiettivi conseguiti, ma fornire anche un'occasione per ridefinire – partendo da quanto è stato fatto nel passato – una nuova idea di servizio, attraverso la promozione di una maggiore consapevolezza organizzativa e un più stretto legame fiduciario con i propri interlocutori.

Dal punto di vista metodologico ci si è concentrati sull'obiettivo di rendere accessibili al massimo le informazioni, cercando di semplificare il linguaggio utilizzato (al riguardo troverete di seguito un breve glossario per "non addetti ai lavori") ed integrando i contenuti del documento con schemi, grafici e tabelle in grado di fornire un'immediata lettura delle principali tendenze registrate nel corso dell'anno.

Box di approfondimento – Breve glossario per "non addetti ai lavori"

- ASL – Azienda Sanitaria Locale (Regione Piemonte): si occupa della programmazione, dell'accreditamento, dell'acquisto di prestazioni sanitarie e dell'attività di controllo e vigilanza;
- ATS - Azienda di Tutela della Salute (Regione Lombardia): si occupa della

3. Destinatari del bilancio sociale



4. Principi di redazione

Oltre ai principi fondamentali esaminati in precedenza, le linee guida indicano altri principi cui attenersi nella redazione del bilancio sociale:

- **rilevanza**: si devono riportare solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e all'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali delle sue attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **completezza**: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'ente e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire agli stessi di valutarne i risultati sociali, economici e ambientali;
- **trasparenza**: rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: l'esposizione deve rendere possibile il confronto temporale e, ove possibile, quello spaziale (relativo alla presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore);
- **chiarezza**: esposizione chiara e comprensibile delle informazioni per il linguaggio usato, comprensibile anche a lettori non esperti;

- veridicità e verificabilità: i dati riportati devono fare riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: i dati positivi riportati devono essere esposti in maniera oggettiva e non sovrastimata; quelli negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati;
- autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o formulare valutazioni, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I principi sopra esposti sono stati utilizzati come riferimenti di carattere operativo nella redazione del presente bilancio sociale.

5. Informazioni generali sull'Ente

Identità del Centro Paolo VI Onlus

Il **Centro Paolo VI O.N.L.U.S.**, oggi proprietà della Diocesi di Tortona, è nato come "Centro Medico Psico-Pedagogico", **fondato da Mons. Francesco Remotti nel 1966**, a Caldirola (AL) per erogare prestazioni educative e riabilitative a favore di bambini, adolescenti e giovani adulti, che presentavano ritardo cognitivo, disturbi di personalità e gravi problemi socio-relazionali.

Nel 1985 il Centro ha cambiato sede, da Caldirola a Casalnoceto (AL), e denominazione, assumendo, grazie a un nuovo assetto organizzativo e ad una diversa impostazione dei servizi, quella di "Centro di Riabilitazione", convenzionato con l'ex USSL n. 72 di Tortona (ora ASL AL), sulla base dell'art. 26 della legge n.833/78.

In data 01.04.1999, il Centro è stato donato dall'O.D.P.F. (Opera Diocesana per la Preservazione della Fede) alla Diocesi di Tortona, di cui è ramo d'azienda che si è costituito Onlus - ai sensi del D.Lgs. 460/1997 - tramite atto di trasferimento a titolo gratuito, a firma del Notaio Enrico Bellezza, in Milano, repertorio n. 19.513, raccolta n. 2834 del 29.03.1999.

Ha codice fiscale 94007200069 e partita Iva 01829840063 ed è iscritto, dal 13.05.1999, all'Anagrafe Regionale delle Onlus istituita presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte.

Mission e Valori

Il **Centro Paolo VI** trae la sua origine dall'opera del suo fondatore, Mons. Francesco Remotti, e intende procedere lungo il percorso da lui tracciato nel settore degli interventi sanitario-riabilitativi, indirizzati a persone in difficoltà, in particolare di età infantile e adolescenziale. La Mission del Centro Paolo VI, nella visione ispirata ai valori cristiani che fu propria del suo fondatore, può essere sintetizzata nel **prendersi cura dell'ospite, facendosi integralmente carico dei suoi specifici bisogni**. Ne deriva che l'intervento sanitario, pur finalizzato a raggiungere obiettivi terapeutici e riabilitativi, avrà come obiettivi privilegiati la persona e la qualità della sua vita.

Il **Centro Paolo VI** realizza la propria **Mission** nei seguenti modi:

- Sostegno alle famiglie
- Organizzazione delle attività sanitario-riabilitative
- Cura dell'ambiente
- Gestione sicurezza e prevenzione
- Comunicazione e collaborazione
- Formazione e supervisione
- Convegni e attività di ricerca
- Sistema di gestione della qualità

Ambiti di intervento

Il Centro provvede al perseguimento dei propri scopi di cui ai punti precedenti mediante l'organizzazione e la gestione delle seguenti unità di offerta:

- Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera **“PAOLO VI”**, sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40;
- C.D.S.T. **“Dolcemente”** sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40;
- C.D.S.R. **“La Fata Turchina”** sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40;
- R.A.F. di tipo B **“Il Focolare”**, sita in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 38;
- Gruppo Appartamento Disabili **“Dopo di Noi Don Francesco Remotti”**, sito in Casalnoceto (AL), Piazza Martiri della Libertà n. 23 (non ancora entrato in funzione);
- C.R.P. **“La Fogliata”** sita in Casalnoceto (AL), Piazza Martiri della Libertà n. 22;
- C.R.P. **“La Crisalide”** sita in Tortona, P.tta Gambarà n. 2;
- struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile **“Villa Meardi”** sita in Retorbido (PV), Loc. Casone Meardi.

Il Centro svolge la propria attività principalmente mediante rette, tariffe o contributi dovuti da enti pubblici e da privati per l'esercizio delle proprie attività istituzionali e donazioni o disposizioni testamentarie.

Meno rilevanti sono le fonti di finanziamento cui può accedere, costituite da: contributi dello Stato, delle Regioni Piemonte e Lombardia, di enti locali o istituzioni pubbliche, fondazioni bancarie, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi; altre entrate derivanti da attività strumentali accessorie o connesse alle attività istituzionali.

Rapporti con il territorio

Lo svolgimento dell'attività del Centro implica l'instaurazione di rapporti principalmente con:

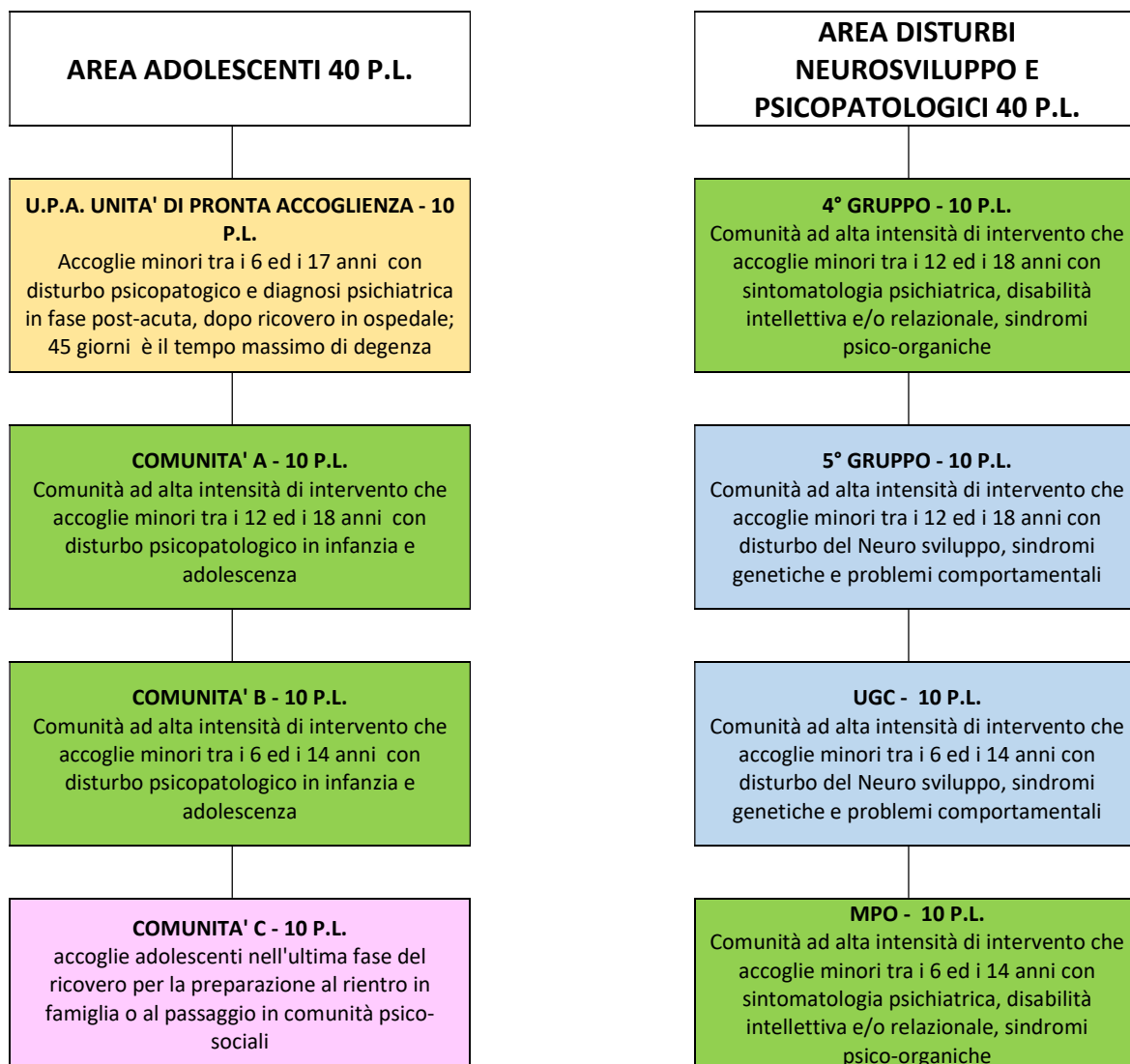
- enti pubblici (Regione Piemonte, Regione Lombardia, ASL, ATS, Consorzi di Comuni, Comuni ed enti previdenziali) in relazione ad accreditamenti, autorizzazioni, verifiche, contributi, co-progettazioni, etc.;
- soggetti privati (Diocesi, ente certificatore sistema Qualità, donatori, istituti di credito e assicurativi);
- ospiti e familiari, professionisti esterni (controllo di gestione, sicurezza, ambiente, etc.), fornitori, lavoratori autonomi, etc.



Centro Paolo VI

Il Centro Paolo VI è un Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera ex art. 26 L. 833/78, dotato di 80 p.l. in ambito sanitario per l'età evolutiva, in regime di accreditamento definitivo.

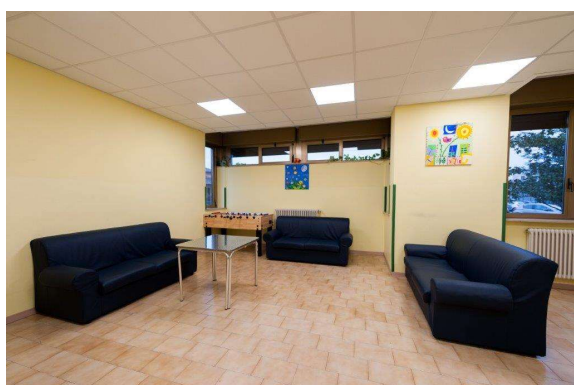
Gli 80 p.l. sono suddivisi in n. 8 moduli, di cui n. 4 afferenti all'Area Adolescenti e n. 4 afferenti all'Area Disturbi Neurosviluppo e Psicopatologici, in base alla tipologia dei pazienti come di seguito indicato:



C.D.S.T. "Dolcemente"

E' un Centro Diurno Socio Terapeutico riabilitativo di tipo A, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Accoglie soggetti disabili ultraquattordicenni con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo; il progetto socio-sanitario individuale si pone l'obiettivo di raggiungere un maggior livello di autonomia personale.



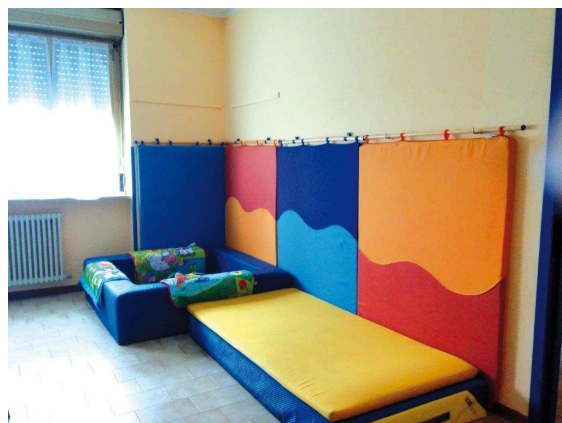
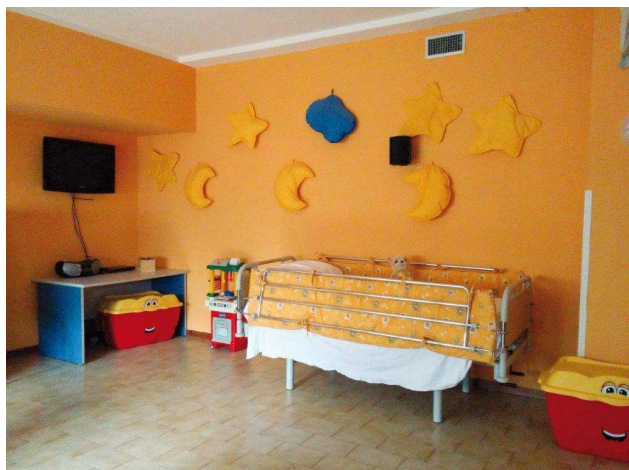
C.D.S.R. "Fata Turchina"

E' un Centro Diurno Socio Riabilitativo, di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Si pone come struttura flessibile finalizzata a rispondere ai bisogni terapeutici e riabilitativi di minori, di età compresa tra 11 e 17 anni, con patologia psichiatrica e per i quali non è necessario un inserimento residenziale.

Nel rispetto degli adempimenti di legge inerenti l'obbligo scolastico, la frequenza al centro non si caratterizza come alternativa alla frequenza scolastica, ma si integra con essa, secondo i tempi e le modalità che sono definiti nel PEI, predisposto con particolare attenzione alla flessibilità degli orari di accoglienza, per favorire tutte le occasioni di integrazione scolastica e sociale.

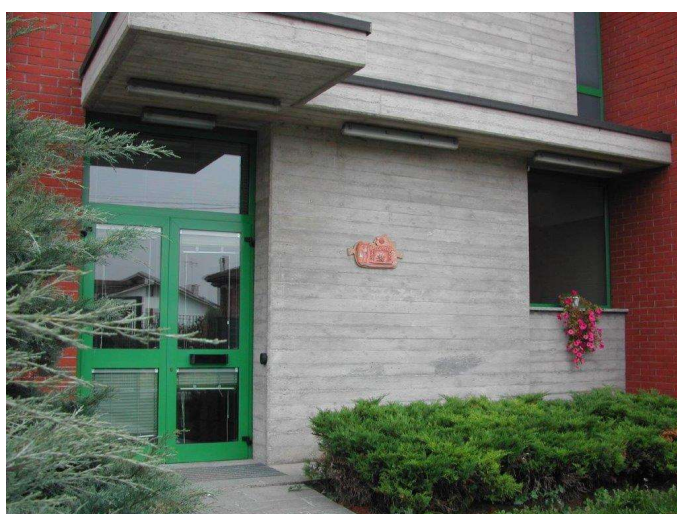
L'intervento si caratterizza per l'impegno terapeutico-riabilitativo ad alta intensità diretto a far evolvere comportamenti problematici e a fare acquisire abilità e competenze funzionali specifiche.



R.A.F. di tipo B “Il Focolare”

E' una Residenza Assistenziale Flessibile, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 24 p.l. socio-sanitari, definitivamente accreditata.

Accoglie disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici.



Gruppo Appartamento Disabili “Dopo di Noi don Francesco Remotti”

Il Gruppo Appartamento è destinato ad accogliere persone con disabilità grave e persone con disturbo dello spettro dell'autismo a basso funzionamento prive del sostegno familiare, nel rispetto della Delibera della Giunta Regionale 11 maggio 2018, n. I8-6836.

Coerentemente con quanto previsto dalla Delibera Regionale il Gruppo Appartamento svolgerà funzioni di accoglienza, assistenza e mantenimento, con lo scopo di limitare l'aggravamento della disabilità e di svolgere attività sostitutive alle cure familiari, programmi di socializzazione e stimolazione delle abilità residue, differenziate secondo l'intensità della risposta erogata in base ai bisogni sanitari, socio-sanitari, assistenziali e abilitativi e riabilitativi delle persone inserite.

La struttura è stata autorizzata al funzionamento e contestualmente accreditata in data 15.12.2023 con Deliberazione n. 1084 dell'ASL AL.

Pur permanendo la volontà del Centro di avviare l'attività entro la fine dell'estate 2024, i tempi di avvio si sono protratti a causa della mancata formalizzazione del contratto da parte dell'ASL competente.



C.R.P. “La Fogliata”

La Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, è definitivamente accreditata ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

La CRP “La Fogliata”, in via sperimentale, nasce dall'esigenza di rispondere ai bisogni emergenti da parte della nostra società di strutture comunitarie per minori, affetti dall'ampio spettro di patologie che si identificano sotto la dicitura di sindromi da alterazione globale dello sviluppo psicologico o disordini pervasivi dello sviluppo (PDD o Pervasive Developmental Disorders).

L'attività di tale struttura è stata sospesa, dal 01/08/2023, a causa delle difficoltà di reperimento di personale sanitario, in particolar modo di educatori professionali sanitari (laurea in educazione professionale sanitaria o laurea in tecnica della riabilitazione psichiatrica LSNT/2) e di medici specialisti in Neuropsichiatria Infantile.





C.R.P. "La Crisalide"

E' una Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari, accreditata definitivamente.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

Considerato che la CRP è orientata al reinserimento sociale dei minori ospiti, le attività socio-riabilitative sono svolte prioritariamente all'esterno della struttura.

L'attività della struttura è stata sospesa nel mese di gennaio 2025 per far fronte ad importanti lavori di ristrutturazione e per le note difficoltà di reperimento di figure professionali adeguate alle necessità cliniche; in data 17 novembre 2025 la comunità ha iniziato nuovamente a funzionare a pieno regime.



Villa Meardi

E' una struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile, dotata di 19 posti letto residenziali, che accoglie ospiti minori con problemi psicopatologici che richiedono elevati livelli di riabilitazione e di assistenza; sono inoltre presenti il servizio diurno (20 posti) ed il servizio ambulatoriale. La struttura era stata definitivamente accreditata inizialmente come da Deliberazione della Asl di Pavia n. 195/DGI del 08.06.2011; tale accreditamento prevedeva la suddivisione dei posti in regime residenziale in 3 moduli. Con decorrenza dal 1 maggio 2023, sulla base della Deliberazione XI/7752 del 28.12.2022, la Regione Lombardia ha definito il nuovo modello assistenziale e di presa in carico nei percorsi terapeutici, aggiornando i requisiti organizzativi e le tariffe delle strutture residenziali terapeutiche; da tale data le rette residenziali giornaliere sono state incrementate e la struttura è stata riorganizzata in 2 moduli, con procedimento S-151/2023 in data 26/05/2023 della ATS di Pavia. I progetti riabilitativi individualizzati vengono stilati dall'équipe multidisciplinare e mirano a promuovere il miglior livello di funzionamento, adattamento e di autonomia. I percorsi prevedono trattamenti sanitari ed un ampio ventaglio di attività.



6. Struttura, governo e amministrazione

Assetto istituzionale e sistema di governance

A norma dell'articolo 6 del "Regolamento di attività Onlus esercitata dall'Ente Ecclesiastico Diocesi di Tortona" la gestione dell'attività è affidata ad un Direttore Generale nominato dal Vescovo; la nomina è a tempo indeterminato e può cessare per dimissioni o revoca motivate.

Il Direttore Generale ha la rappresentanza giuridica a tutti gli effetti di legge e i suoi poteri sono quelli previsti dall'art. 2204 del Codice Civile, salvo i limiti previsti dall'apposita procura e dal diritto canonico.

In data 16 maggio 2024 Sua Eccellenza Mons. Guido Marini, Vescovo, ha nominato Direttore Generale dell'Ente l'Ing. Giancarlo Maria Albini e ha sottoscritto la procura che gli conferisce i poteri previsti dal suddetto art. 2204 del CC in data 24 maggio 2024, con atto redatto dal Notaio Enrico Butteri Rolandi, Repertorio n. 8137, Raccolta n. 5781.

Vigila sulla regolarità amministrativa e contabile un Revisore Unico, nominato dal Direttore Generale.

Il Revisore Unico attualmente in carica è il Dr. Pierluigi Caniggia, nominato in data 06.05.2025, il cui incarico terminerà con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2025.

Il compenso per l'attività svolta nel 2025 è stato pari a € 10.500 annui, oltre cassa di previdenza (4%) ed IVA di Legge (22%).

Responsabilità amministrativa: D. Lgs. 231/2001

Il Centro Paolo VI ha implementato un Modello Organizzativo in conformità al Decreto Legislativo 231 del 2001, al fine di prevenire il compimento dei fatti illeciti e dei reati oggetto del decreto stesso.

Il modello organizzativo prevede l'istituzione di un Organismo di Vigilanza che deve vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo stesso: a tal fine, requisito indispensabile è rappresentato dalla competenza e dall'autonomia dei componenti l'Organismo di Vigilanza, che operano in collaborazione e sinergia con le strutture aziendali del Centro Paolo VI.

L'organismo di Vigilanza (ODV), incaricato dal Direttore Generale e Procuratore Speciale Ing. Giancarlo Maria Albini, al 31.12.2025, è composto dal Dr. Pierluigi Caniggia (Presidente Organismo di Vigilanza).

D.P.O. (Data Protection Officer)

Il DPO, in carica da maggio 2018, è una figura introdotta dal nuovo GDPR ed è un professionista che deve avere un ruolo aziendale (sia esso soggetto interno o esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk-management e di analisi dei processi.

La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Il responsabile della protezione dei dati DPO è incaricato almeno dei seguenti compiti:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- d) cooperare con l'autorità di controllo;

e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

Il Direttore Generale e Procuratore Speciale con apposita delibera ha nominato in data 25/05/2018 la Dr.ssa Simona Persi, esperta in materia di Privacy, quale D.P.O. del Centro Paolo VI; la nomina è stata rinnovata nel mese di settembre 2025.

La durata dell'incarico permane sino al 31.12.2027 ed il compenso annuo è definito in € 3.500 annui, oltre spese generali, cassa INPS (4%) ed IVA di Legge (22%).

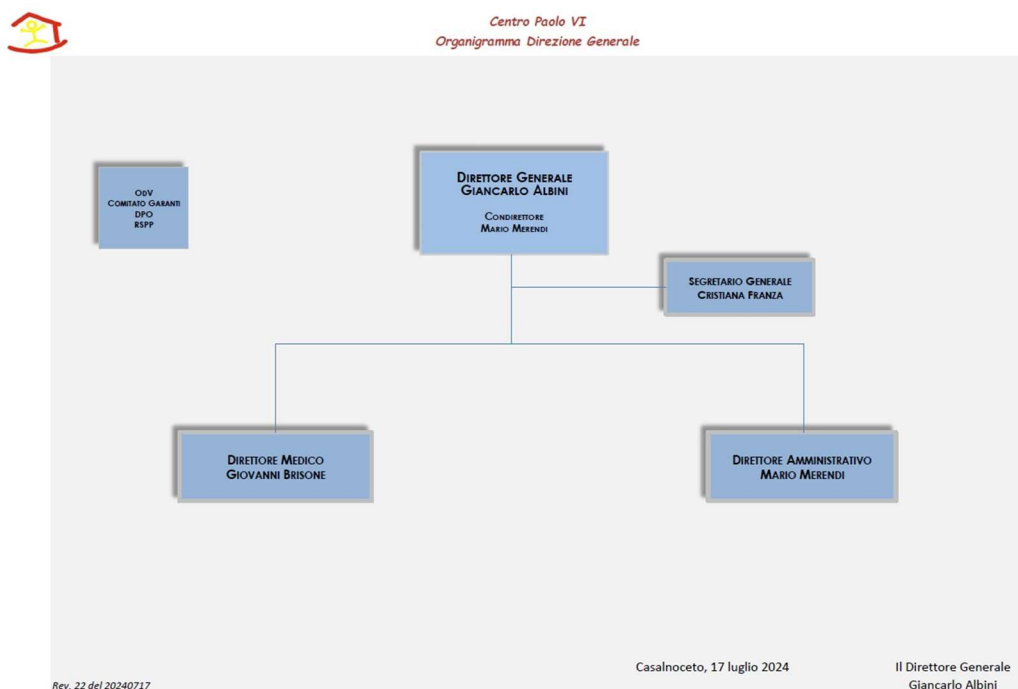
7. Struttura organizzativa

Essendo il Centro Paolo VI un ente che eroga servizi, la dimensione organizzativa del lavoro rappresenta un aspetto di rilevanza strategica, sia dal punto di vista qualitativo e di coerenza con la mission istituzionale, sia dal punto di vista economico.

Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo è costituito dalla struttura organizzativa (ossia dalla struttura gerarchica attraverso cui avviene la “distribuzione” di responsabilità, potere, compiti e mansioni) e dai meccanismi operativi (ossia quei sistemi – gestione delle risorse umane; pianificazione, programmazione e controllo di gestione; sistema informativo – che guidano i comportamenti delle persone all'interno dell'organizzazione, coordinandoli ed integrandoli coerentemente tra loro).

La struttura organizzativa è graficamente rappresentata dall'organigramma, in cui si descrivono visivamente e sinteticamente le mansioni assegnate alle differenti Unità Organizzative e le relazioni (gerarchiche od orizzontali) esistenti tra loro.



Personale dipendente, liberi professionisti e contratti in outsourcing

Di seguito si forniscono alcune informazioni utili a fotografare le dimensioni rilevanti ed a rappresentare le dinamiche avvenute nel corso dell'ultimo anno e rispetto all'anno precedente.

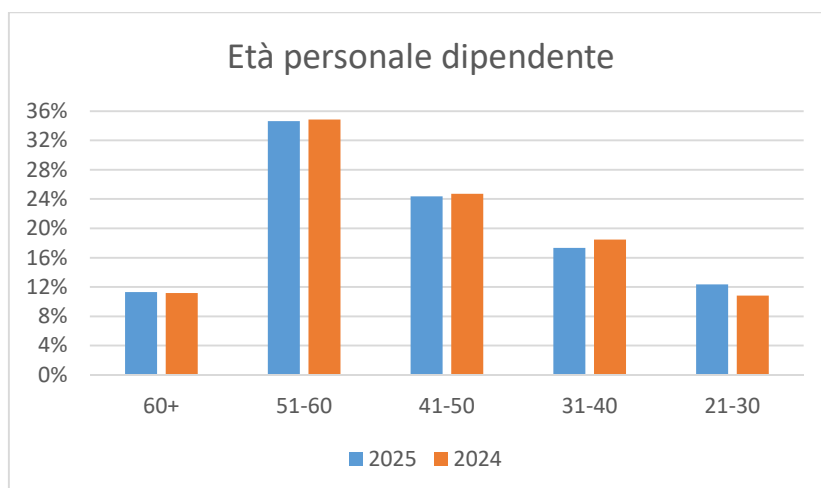
Il personale dipendente operante nel Centro a fine esercizio è pari a 283 unità, di cui l'80% impiegate nei processi di erogazione di servizi sanitari e socio/sanitari, con una prevalenza delle figure professionali educatori (30%), di cui un il 9% è attualmente in formazione, e OSS/Animatori (33%). Nell'area relativa ai servizi amministrativi/tecnici, occupante il rimanente 20% dei dipendenti, prevalgono gli addetti ai servizi generali (cuochi, addetti alla lavanderia ed alle pulizie, manutentori ed autisti).

TABELLA PERSONALE

FIGURA PROF.LE	31/12/2025	% sul totale	31/12/2024	% sul totale	VARIAZIONE (unità)
MEDICI	4	1%	4	1%	0
PSICOLOGI	9	3%	9	3%	0
AMMINISTRATIVI E A.S.	16	6%	16	6%	0
INFERMIERI PROF.LI	19	7%	18	6%	1
TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE	16	6%	16	6%	0
EDUCATORI	78	27%	65	23%	13
EDUCATORI IN FORMAZIONE	8	3%	16	6%	-8
OSS	90	32%	90	32%	0
ANIMATORI	3	1%	8	3%	-5
SERVIZI GENERALI	40	14%	41	14%	-1
	283	100%	283	100%	0

Dal punto di vista socio-anagrafico, oltre alla caratterizzante prevalenza di personale femminile (199 unità, pari al 70% del totale) si rileva che la maggior percentuale del personale rientra nella fascia di età ultraquarantenne (70%); l'invecchiamento del personale deve portare ad una riflessione su quali interventi intraprendere nei prossimi anni per invogliare un maggior numero di giovani ad entrare a far parte del progetto del Centro.

COMPOSIZIONE PER FASCE DI ETÀ' DEL PERSONALE DIPENDENTE



Strettamente legato all'invecchiamento della forza lavoro di cui al punto precedente vi è il fenomeno delle limitazioni fisico-operative, da monitorare con attenzione e che dovrà portare all'elaborazione di opportune strategie nell'ambito della gestione delle risorse umane, in termini di organizzazione del lavoro, formazione ed investimenti. A seguito dell'attività di sorveglianza sanitaria, il numero di dipendenti con limitazioni è stato uguale a 24 unità (+7) – di cui 11 appartenenti al profilo professionale OSS.

Il saldo delle ferie maturate e non godute a fine anno ha visto un aumento di circa 1.300 ore rispetto all'anno precedente.

Saldo ferie del personale dipendente (espresso in ore)

ANNO	SALDO ORE
2023	27.227
2024	27.921
2025	29.304

TABELLA ASSENZE PERSONALE

	2025		2024		2023	
	ORE	%	ORE	%	ORE	%
MALATTIA	21.083,00	51%	22.913,43	52%	26.798,90	56%
MATERNITA'	8.867,00	22%	9.930,00	22%	6.702,34	14%
ASPETTATIVA	0	0%	0	0%	1804,00	4%
INFORTUNIO	6.374,00	15%	6.257,00	14%	5.239,50	11%
di cui COVID	0,00	0%	31,50	0%	1.338,00	3%
PERMESSI	1.567,00	4%	1.261,25	3%	1.526,70	3%
PERMESSI (NON RETRIBUITI)	226,00	1%	849,00	2%	2.224,00	5%
LEGGE 104	3.033,00	7%	3.160,75	7%	3.155,25	7%
LEGGE 151	1.758,00	4%	1.692,50	4%	0,00	0%
TOTALE ASSENZE	41.150,00	100%	44.371,43	100%	47.450,69	100%

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 117/2017 E S.M.I. DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA

I lavoratori degli enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. del 15.06.2015 numero 81. In ogni caso in ciascun ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, non può essere superiore al rapporto 1:8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Il Centro rispetta entrambi i requisiti.

Liberi professionisti:

Il Centro opera utilizzando personale non solo dipendente, ma anche attivando collaborazioni con liberi professionisti e, all'occorrenza, contratti di servizio con cooperative ed imprese terze; è importante evidenziare il ruolo strategico che queste relazioni - improntate su consolidati rapporti di partnership - hanno avuto nell'affrontare le difficoltà contingenti nel garantire le prestazioni da erogare.

Nel 2025 il Centro Paolo VI ha collaborato con 47 liberi professionisti sanitari (+8 rispetto al 2024), di cui 26 medici (20 medici di guardia, 5 specialisti e 1 direttore medico), 11 psicologi (psicoterapeuti, psicologi clinici e supervisori, direttore delle risorse umane), 6 infermieri, 4 terapisti della riabilitazione.

Contratti a chiamata di outsourcing:

- Estia s.r.l. (AL) ha collaborato nei mesi di gennaio, febbraio e luglio offrendo assistenza al personale del centro in caso di ricovero ospedaliero degli ospiti, permettendo la costante presenza di personale sanitario qualificato;

Formazione e sicurezza sul lavoro

Nel 2025 sono stati effettuati corsi di formazione e aggiornamento obbligatori previsti dall'Art. 37 del D. Lgs. 81/08, secondo l'accordo in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 21.12.2011.

Il ruolo del volontariato al Centro

La struttura nel 2025 ha avuto alcune collaborazioni da parte di personale volontario. Tuttavia si segnala che a seguito di una convenzione stipulata nel 2021 con il Tribunale di Alessandria per consentire lo svolgimento dei lavori socialmente utili e Messa alla Prova da parte di soggetti condannati, nell'anno 2025 sono state accolte 3 persone inserite nell'ambito dei servizi generali di manutenzione esterna della struttura di Casalnoceto.

8. Obiettivi e attività

Di seguito si fornisce una sintesi delle principali dinamiche caratterizzanti le attività e le performance di servizio conseguite dal Centro.

Unità di offerta residenziale

Le unità di offerta residenziale sono le seguenti:

- Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera **"PAOLO VI"**
- R.A.F. di tipo B **"Il Focolare"**
- Gruppo Appartamento Disabili **"Dopo di Noi Don Francesco Remotti"** (non ancora entrato in funzione);
- C.R.P. **"La Fogliata"**
- C.R.P. **"La Crisalide"**
- struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile **"Villa Meardi"**

Ogni struttura residenziale è suddivisa in moduli, composti da stanze singole, doppie o triple, di una sala da pranzo e di un locale comune adibito ai momenti di animazione e socializzazione.

Ogni modulo è dotato di servizi igienici, di cui almeno uno per disabili.

Sono poi a disposizione degli ospiti eventuali attrezzature, ad esempio carrozzine e sollevatori, per meglio rispondere alle diverse condizioni cliniche. La definizione del Nucleo d'inserimento e gli eventuali trasferimenti di modulo e di struttura sono valutati dalla Direzione Medica in funzione del benessere e delle condizioni psico-fisiche dell'ospite.

Gli ospiti delle strutture ubicate nella Regione Piemonte, oltre agli spazi del proprio modulo, dispongono di diversi servizi disponibili presso la struttura centrale di Casalnoceto:

- una cappella;
- una palestra attrezzata;
- ambulatorio riabilitativo, dotato di stanze per fisioterapia, logopedia, Neuropsicomotricità, terapia occupazionale, terapia psicoeducativa, psicoterapia e box per terapie fisiche;
- una sala polifunzionale (auditorium) per attività ricreative e di animazione;
- una piscina riscaldata;
- serre per laboratorio florovivaistico;
- un campo da calcio;
- ampie aree verdi dotate di giochi per attività ludiche.

In questa sede si intende analizzare le performance e le prestazioni erogate sotto un profilo quantitativo ed evolutivo.

Per quanto concerne la descrizione dei servizi di cura prestati dalle suddette strutture si rimanda a quanto precedentemente esposto nel capitolo 5 Informazioni generali sull'ente.

Anche per questo esercizio l'occupazione dei posti letto è stata calcolata tenendo conto della suddivisione in unità. Questa analisi separata è stata scelta per permettere una migliore comprensione dei dati e per tenere conto della sospensione dell'attività, dal 19.01.25 al 17.11.25 della "CRP La Crisalide", che comporterebbe una lettura errata dei dati se analizzata insieme alle altre unità.

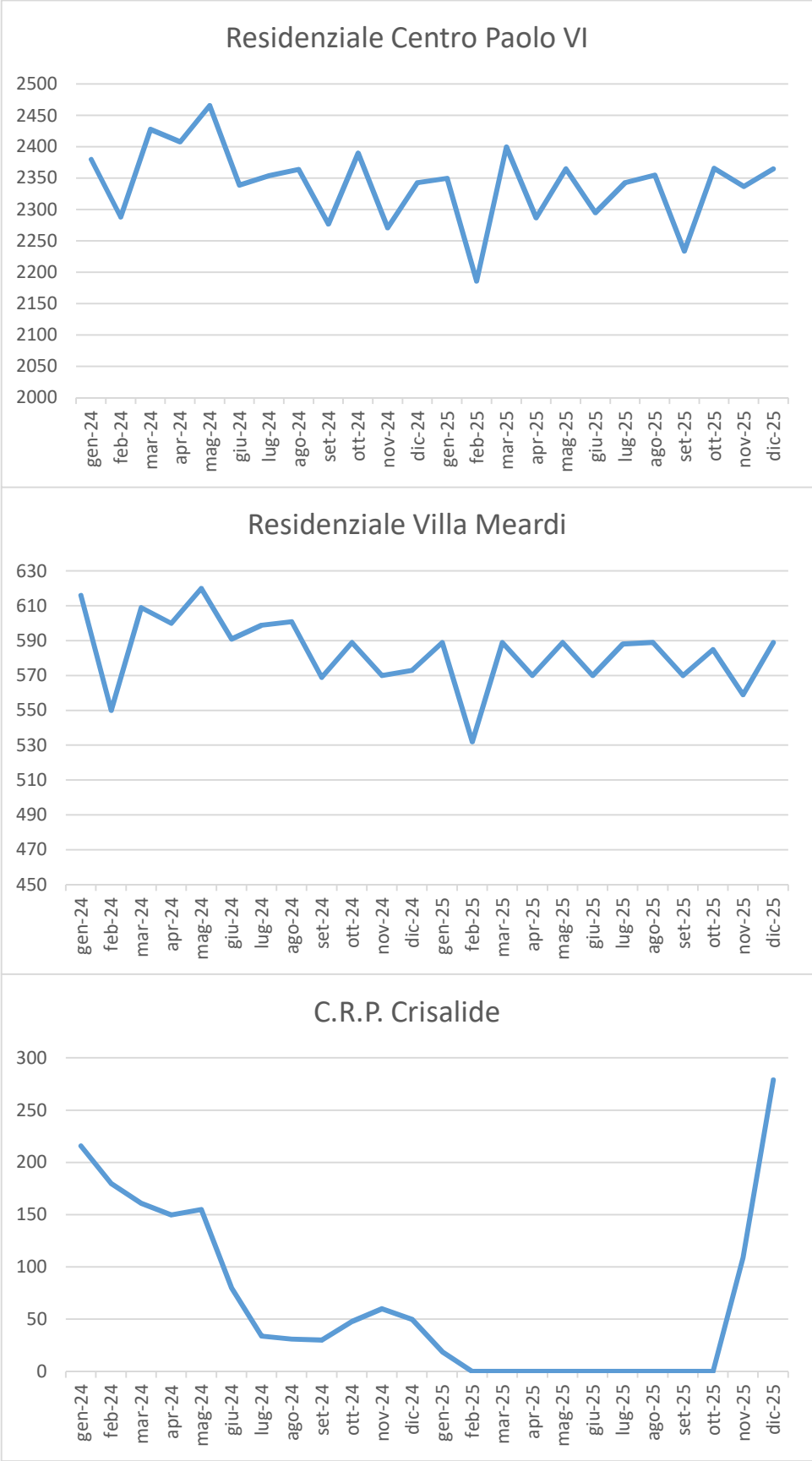
A fine esercizio il tasso di occupazione dei 143 posti letti delle unità di offerta residenziale è stato così analizzato:

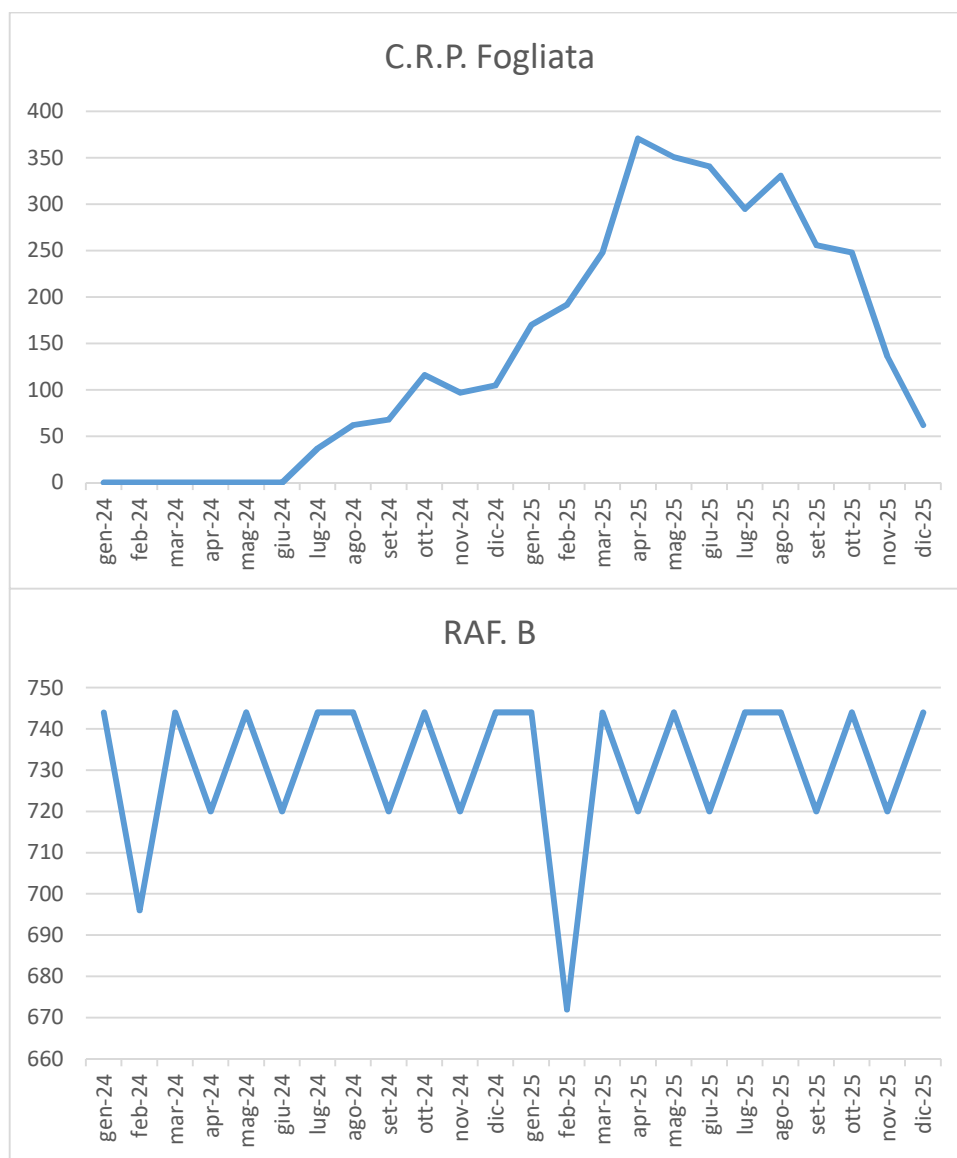
UNITA'	PERCENTUALE OCCUPAZIONE POSTI LETTO 2024	PERCENTUALE OCCUPAZIONE POSTI LETTO 2025
RESIDENZIALE CENTRO PAOLO VI	97%	95,5%
RESIDENZIALE VILLA MEARDI	100%	99,8%
C.R.P. LA CRISALIDE	33%	14,4%
C.R.P. LA FOGLIATA	27%	78,2%
R.S.A.	100%	100,0%

Da una prima analisi a commento della tabella emerge come il tasso di occupazione dei posti letto nel 2025 abbia avuto una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente per quanto riguarda le strutture di Villa Meardi e del Centro Paolo VI, mentre le più grandi variazioni si possono notare nelle strutture Psico-sociali distaccate "CRP La Crisalide" e "CRP La Fogliata".

Per quanto concerne la RAF di tipo B "Il Focolare" si segnala la piena occupazione di tutti i posti letto disponibili per l'esercizio 2025.

Per meglio interpretare quanto sopra descritto può essere utile analizzare l'andamento dei dati di produttività del 2025 e del 2024, espressi con il numero mensile di giornate di degenza, rappresentati nei seguenti grafici.





I dati evidenziati dai suddetti grafici sono riassunti nella tabella seguente:

UNITA'	GIORNI DI DEGENZA 2024	GIORNI DI DEGENZA 2025	VARIAZIONE
RESIDENZIALE CENTRO PAOLO VI	28.308	27.883	-425
RESIDENZIALE VILLA MEARDI	7.087	6.919	-168
C.R.P. LA CRISALIDE	1.195	524	-671
C.R.P. LA FOGLIATA	485	2.853	2.368
R.S.A.	8.784	8.760	-24

In merito alle CRP “La Crisalide” e “La Fogliata” si evidenzia che la struttura “La Crisalide” è rimasta chiusa dal 19.01.25 al 17.11.25 al fine di consentire la realizzazione di importanti lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell’immobile. L’utenza (14-18 anni) è stata temporaneamente trasferita durante la chiusura presso “La Fogliata”; quest’ultima ha poi riaperto alla propria utenza (10-14 anni) nel mese di dicembre ’25, con n. 2 ospiti.

La riduzione delle giornate di degenza nelle strutture residenziali continua ad evidenziare la difficoltà, già presente negli scorsi esercizi, di reperimento di personale educativo qualificato.

La Regione Piemonte riconoscendo effettiva tale criticità, già con la DGR n. 28-7934 del 18.12.2023, aveva autorizzato la sostituzione del personale educativo con i laureati in Scienze Sociali e in Scienze e Tecniche Psicologiche; tale norma regionale risultava applicabile solo nelle strutture socio-sanitarie e non in quelle sanitarie, escludendo, di fatto, la possibilità di inserire questi operatori nel comparto sanitario del Centro Paolo VI.

Il 24 marzo 2025 la Regione Piemonte ha emanato la DGR n. 36-932 che, nel confermare quanto stabilito dalla predetta norma, prevede inoltre la possibilità di:

- utilizzare ulteriori figure professionali in luogo degli educatori (TERP, terapisti occupazionali e Neuropsicomotricisti);
- estendere l'utilizzo di tali figure anche ad altri presidi, tra cui quelli sanitari.

Per quanto concerne la tipologia di ospiti trattati nelle unità di offerta residenziale (aspetti anagrafici e profilo sanitario), al 31.12.2025, si evidenzia quanto segue:

- dal punto di vista anagrafico l'età media dei nostri utenti, nelle strutture per minori, è stata pari a 15 anni, mentre in RAF – unica struttura per adulti – è stata pari a 51 anni; per completare il quadro anagrafico dei pazienti si segnala che quelli di sesso maschile sono pari al 60% e quelli di sesso femminile sono pari al 40%. La provenienza per Regione sulla totalità dei pazienti residenziali è: Lombardia 38%, Piemonte 54%, altre regioni 14% (tra cui Toscana, Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo)
- dal punto di vista del profilo sanitario l'utenza si caratterizza per l'afferenza alle patologie neuropsichiatriche, in particolare in età evolutiva ma anche in età adulta, quali Disturbi di Personalità, Disturbi della condotta e della sfera emozionale, Disturbi del comportamento, Disturbi dello spettro schizofrenico, Sindromi post-traumatiche, Disturbi dell'umore, Gravi alterazioni del controllo degli impulsi, Scompenso psicotico, Disabilità intellettiva e relazionale, Disturbi dello Spettro Autistico, Patologie neuromotorie e Cerebropatie, riabilitazione di esiti di trauma midollare e decorso post operatorio.

Unità di offerta semiresidenziale

Le unità di offerta semiresidenziale sono le seguenti:

- C.D.S.T. **“Dolcemente”** sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40;
- C.D.S.R. **“La Fata Turchina”** sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40
- struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile **“Villa Meardi”** sita in Retorbido (PV), Loc. Casone Meardi.

Ogni struttura semiresidenziale accoglie, da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 17,00 e, solo per la sede di Villa Meardi, il sabato dalle 8,30 alle 13,00 – minori e/o adulti con sindromi e disturbi psichici, disturbi del comportamento e disabilità.

I Centri diurni si collocano nella rete dei servizi per soggetti in stato di bisogno con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali, qualificandosi come servizio semi-residenziale.

È un servizio che fornisce interventi socio-assistenziali, sanitari, riabilitativi ed opportunità di socializzazione.

Anche le strutture semiresidenziali hanno la stessa composizione dei moduli residenziali, ad esclusione ovviamente delle stanze di degenza, e, quelle site a Casalnoceto, possono usufruire dei medesimi spazi e servizi comuni indicati relativamente agli ospiti delle unità residenziali.

Nella tabella seguente si indicano le giornate di degenza in Piemonte ed in Lombardia fatturate negli ultimi 2 anni:

UNITA'	GIORNI DI DEGENZA 2025	GIORNI DI DEGENZA 2024	VARIAZIONE
SEMIRESIDENZIALE PIEMONTE	2.637	2.573	64
SEMIRESIDENZIALE LOMBARDIA	2.907	2.353	554

Unità di offerta ambulatoriale

Le unità di offerta ambulatoriale sono le seguenti:

- Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera **“PAOLO VI”**
- struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile **“Villa Meardi”**

Nell’ambito degli interventi ambulatoriali il Centro è in grado di erogare – sia in convenzione che in regime privatistico - trattamenti riabilitativi di Fisioterapia e Terapia Occupazionale, Trattamenti riabilitativi in Piscina, Massaggio Infantile, Osteopatia, Linfodrenaggio Manuale, Fisioterapia respiratoria disostruente, Servizio Pedagogico, Neuropsicomotricità in stanza e in acqua, Intervento Psicoeducativo con programma TEACCH e metodo ABA, Logopedia, Musicoterapia e Terapia fisica ossia Elettroterapia antalgica (TENS e Ionoforesi), ultrasuoni a massaggio, magnetoterapia, laserterapia, radarterapia e tecarterapia.

Inoltre sono disponibili trattamenti di: Psicoterapia individuale, Supporto alla genitorialità, Sostegno a pazienti con patologie organiche, Trattamento degli esiti di trauma, Interventi brevi e focali, consulenza alla scuola ed alla famiglia e Riabilitazione neuropsicologica.

Per quanto attiene i trattamenti in convenzione si evidenzia che nel corso del 2025, il fatturato dell’unità di Villa Meardi è pari ad importo di € 362.488,00 registrando quindi un incremento di € 53.110,00 rispetto all’anno 2024, nel quale si era già riscontrato un importante aumento di fatturato.

Nella sede di Casalnoceto i trattamenti erogati in convenzione sono stati 2.386, cifra che denota una certa stabilità rispetto all’anno precedente.

ANNO	Trattamenti erogati in convenzione sede di Casalnoceto
2022	2.194
2023	2.267
2024	2.351
2025	2.836

Il trend dei trattamenti in regime privatistico ha registrato un decremento importante; più dettagliatamente si segnala che nella struttura di Casalnoceto sono stati effettuati n. 1.122 trattamenti in meno (-33%), rispetto all’anno precedente, anche presso la sede di Villa Meardi i trattamenti in tale regime hanno subito un decremento significativo (-38%) nel corso dell’esercizio, come evidenziato nella tabella sottostante.

ANNO	Trattamenti privati Centro Paolo VI	Trattamenti privati Villa Meardi
2022	2.232	405
2023	2.773	524
2024	3.421	317
2025	2.299	196

Altre attività svolte dal Centro: formazione ECM

La **formazione** continua in medicina (ECM) comprende l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e attitudini utili a una pratica competente ed esperta. I professionisti sanitari hanno l'obbligo deontologico di mettere in pratica le nuove conoscenze e competenze per offrire una assistenza qualitativamente utile, soddisfacendo, in ogni triennio, il debito formativo espresso in crediti indicato dall'Agenas.

Il Centro, dal 2011, opera quale provider accreditato (Standard nazionale codice identificativo Agenas 1253) per la formazione ECM per tutte le professioni sanitarie, infermieristiche, riabilitative e tecniche-sanitarie.

Nel 2021, per ovviare alle rigide limitazioni imposte dalla pandemia che hanno disincentivato la partecipazione in presenza ai corsi di formazione, il Centro ha ottenuto l'autorizzazione alla formazione a distanza (FAD).

Di seguito i dati degli eventi ECM organizzati dal Centro Paolo VI nell'ultimo quadriennio:

ANNO	N° EVENTI	N° ORE	N° PARTECIPANTI
2022	7	223,5	138
2023	6	3.426	496
2024	5	3.594	544
2025	8	1.694	873

Si precisa che agli eventi ECM organizzati dal Centro nel 2025 hanno partecipato solo professionisti interni.

Per quanto concerne le strategie future si intende sviluppare:

- l'area FAD (formazione a distanza) e di FSC (formazione sul campo);
- progetti pratici ed interattivi;
- l'organizzazione di eventi in partnership con altre realtà della settore della riabilitazione, in particolare per quanto concerne pazienti con problematiche dello spettro autistico. A tale proposito si evidenzia che è stata siglata una convenzione per la formazione del personale con l'Istituto Ospedaliero di Sospiro (CR), primario centro di riferimento per l'Autismo in Italia.

Certificazione di qualità / Grado di soddisfazione del personale e dei clienti/Esiti attività ispettiva enti di sorveglianza

Ai fini del miglioramento continuo dei propri servizi e delle proprie modalità di lavoro, il Centro adotta quale strategia fondamentale l'implementazione di una efficace politica per la qualità.

In quest'ottica, tra le azioni intraprese vi è l'adozione – al proprio interno – di un Sistema Qualità conforme alla norma ISO 9001:2015, con l'obiettivo di garantire la massima soddisfazione dell'utente e delle risorse interne (lavoratori e collaboratori).

La politica per la qualità del Centro descrive gli impegni assunti dall'Ente, compresi quelli volti al soddisfacimento dei requisiti e al miglioramento continuo.

Gli obiettivi per la qualità sono stati attribuiti in modo formale a ciascun responsabile dell'area/servizio che – nell'ambito della propria sfera di competenza, autonomia e responsabilità – ha il compito di promuovere le azioni necessarie al loro perseguimento.

Inoltre, il Sistema ISO 9001 prevede un serrato sistema di verifica, tramite il controllo della documentazione ed il monitoraggio di appositi indicatori in grado di misurare il miglioramento complessivo dei processi aziendali.

La gestione di tale attività si applica alle procedure richieste dalla norma di riferimento e alle procedure necessarie alla pianificazione/controllo dei processi.

Parallelamente ed in modo integrato a questo, con cadenza biennale si procede solitamente con la rilevazione della soddisfazione utenti, ossia la somministrazione di un questionario volto a misurare il livello di soddisfazione espresso dai nostri clienti (utenti e parenti) rispetto a differenti aspetti riguardanti i servizi ricevuti e l'indagine della soddisfazione del personale volta ad approfondire diversi aspetti tutti correlati al morale, soddisfazione e coinvolgimento dei dipendenti rispetto all'ente.

La certificazione ISO 9001:2015 ha durata triennale; l'ultima certificazione è scaduta in data 08.11.2025.

L'audit di rinnovo era previsto per l'autunno del 2025, ma, in vista del cambio di assetto istituzionale, si è ritenuto di non procedere con il rinnovo ma di intraprendere un nuovo iter di certificazione non appena sarà operativo il nuovo ente gestore.

Infine, si segnala che nel corso dell'anno 2025 sono state condotte complessivamente due visite ispettive, rispettivamente dai seguenti enti:

- N. 1 visita ispettiva congiunta da parte di ARPA, organismo tecnicamente accreditante, e Commissione di Vigilanza dell'ASL AL finalizzata alla verifica dei requisiti di accreditamento in considerazione della fine del periodo di funzionamento sperimentale (ottobre 2025) per il rilascio dell'accreditamento definitivo della struttura; al termine della visita non sono emerse non conformità ma solamente delle raccomandazioni.
- N. 1 visita ispettiva dell'ASL AL "Commissione di vigilanza" presso la sede distaccata della "CRP La Crisalide", per la verifica dei lavori di ristrutturazione indicati nel cronoprogramma a seguito della temporanea chiusura della struttura.

9. Situazione economico-finanziaria del Centro Paolo VI

Di seguito si riassumono le principali dinamiche che si possono cogliere da una lettura delle voci riaggregate che compongono il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, in confronto con le stesse voci registrate per l'esercizio 2024.

Tutti gli importi di seguito esposti sono espressi in unità di Euro.

Composizione delle componenti positive e negative di reddito

Una prima osservazione riguarda la composizione dei ricavi e dei costi, i primi analizzati in base alla tipologia di servizio da cui derivano (residenziale; semi-residenziale; ambulatoriale; di altra natura) o al tipo di fonte (principalmente fonte pubblica e privata), i secondi analizzati in base al fattore produttivo che li ha generati.

Per quanto riguarda la struttura dei ricavi per aree di attività si conferma un'articolazione simile a quella dell'esercizio precedente, con una predominanza del peso economico del servizio residenziale. Si rilevano sostanzialmente in tutti gli ambiti aumenti del fatturato.

COMPOSIZIONE RICAVI PER AREE DI ATTIVITA'

COMPOSIZIONE RICAVI PER AREE DI ATTIVITA'	31/12/2025	% sul totale	31/12/2024	% sul totale	VARIAZIONE
Ricavi servizio residenziale	12.033.304 €	91,13%	11.809.299 €	91,69%	224.005 €
Ricavi servizio semiresidenziale	532.903 €	4,04%	460.971 €	3,58%	71.932 €
Ricavi servizio ambulatoriale	578.426 €	4,38%	522.456 €	4,06%	55.970 €
Corsi di formazione ECM	0,00 €	0,00%	75,00 €	0,00%	-75 €
Erogazioni liberali	18.168 €	0,14%	45.792 €	0,36%	-27.624 €
Risarcimenti assicurativi	5.955 €	0,05%	11.628 €	0,09%	-5.673 €
Altri rimborsi e proventi	35.238 €	0,27%	29.807 €	0,23%	5.431 €
	13.203.994 €	100,00%	12.880.028 €	100,00%	323.966 €

Se si osservano i dati riguardanti la composizione dei proventi per tipologia di fonte, si nota la predominanza degli introiti provenienti dagli enti pubblici, che hanno registrato un incremento, a fronte di una contrazione dei proventi di altra natura (erogazioni liberali, risarcimenti, altri rimborsi).

COMPOSIZIONE RICAVI PER TIPOLOGIA DI FONTE

COMPOSIZIONE RICAVI PER FONTE DI PROVENIENZA	31/12/2025	% sul totale	31/12/2024	% sul totale	VARIAZIONE
Proventi da Enti pubblici	12.705.317 €	96,22%	12.350.568 €	95,89%	354.749 €
Proventi da Privati	439.316 €	3,33%	442.233 €	3,43%	-2.917 €
Proventi di altra natura	59.361 €	0,45%	87.227 €	0,68%	-27.866 €
	13.203.994 €	100,00%	12.880.028 €	100,00%	323.966 €

Per quanto concerne la composizione dei costi si rileva che l'incidenza in termini percentuali delle singole componenti sul totale presenta una sostanziale invarianza.

Analizzando invece i dati in termini di valore assoluto, si registrano incrementi sia in termini di costi di personale dipendente che in regime di libera professione; il medesimo trend si rileva nelle "Utenze".

Si segnala invece la diminuzione delle voci "Acquisto di servizi sanitari e non sanitari" e "Altre Spese di funzionamento".

Per quanto concerne l'incremento della voce "Oneri gestione extra-caratteristica" si segnala che in tale voce trova allocazione, per € 30.532, la sanzione relativa all'accertamento IRAP 2021 dell'Agenzia delle Entrate.

Tale accertamento ha inoltre comportato costi per interessi passivi per € 18.860 e per imposte per € 203.550.

Si evidenzia pertanto che l'avanzo di gestione, al netto degli effetti dell'accertamento IRAP di cui sopra, sarebbe stato pari ad € 298.740.

COMPOSIZIONE DEI COSTI PER FATTORE PRODUTTIVO

COMPOSIZIONE COSTI PER FATTORE PRODUTTIVO	31/12/2025	% sul totale	31/12/2024	% sul totale	VARIAZIONE
Acquisto di beni materiali	831.357 €	6,51%	819.137 €	6,53%	12.220 €
Acquisto di servizi sanitari e non sanitari	492.074 €	3,85%	588.377 €	4,69%	-96.303 €
Utenze	556.597 €	4,36%	484.534 €	3,86%	72.063 €
Personale dipendente	9.098.388 €	71,20%	8.914.260 €	71,02%	184.128 €
Personale non dipendente	917.663 €	7,18%	856.875 €	6,83%	60.788 €
Manutenzioni	277.882 €	2,17%	244.063 €	1,94%	33.819 €
Ammortamenti e svalutazioni	422.398 €	3,31%	437.757 €	3,49%	-15.359 €
Altre spese di funzionamento	85.307 €	0,67%	120.348 €	0,96%	-35.041 €
Tributi vari	49.700 €	0,39%	53.884 €	0,43%	-4.184 €
Oneri gestione extra-caratteristica	46.746 €	0,37%	32.345 €	0,26%	14.401 €
	12.778.112 €	100,00%	12.551.580 €	100,00%	226.532 €

Rendiconto finanziario e sintesi di bilancio

Rendiconto finanziario al 31/12/2025

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	45.798	89.132
Imposte sul reddito	312.356	150.432
Interessi passivi (interessi attivi)	54.976	81.856
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali	1.388	
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	414.518	321.420
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	459.621	465.758
Ammortamenti delle immobilizzazioni	422.398	437.757
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	882.019	903.515
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.296.537	1.224.935
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	12.752	7.028
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	11.012	(465.002)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	120.121	127.959
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.656)	625
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	11.466	1.440

Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	214.794	197.267
Totale variazioni del capitale circolante netto	364.489	(130.683)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.661.026	1.094.252
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(54.976)	(81.856)
(Imposte sul reddito pagate)	(312.356)	(150.432)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(550.037)	(568.324)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(917.369)	(800.612)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	743.657	293.640
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(177.422)	(77.619)
(Investimenti)	(176.034)	(77.619)
Disinvestimenti	(1.388)	
Immobilizzazioni immateriali	(20.550)	(24.449)
(Investimenti)	(20.550)	(24.449)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(2.014)	
(Investimenti)	(2.014)	
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(199.986)	(102.068)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(637.998)	(95.605)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(11.055)	(16.239)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	54.035	
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(595.018)	(111.844)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(51.347)	79.728
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	164.876	87.096
Assegni		
Danaro e valori in cassa	9.411	7.463
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	174.287	94.559
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	111.862	164.876
Assegni		
Danaro e valori in cassa	11.078	9.411
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	122.940	174.287
Di cui non liberamente utilizzabili		
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(51.347)	79.728

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	13.203.994	12.880.028	12.665.519
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	776.167	671.950	336.310
Reddito operativo (Ebit)	413.130	321.420	14.439
Utile (perdita) d'esercizio	45.798	89.132	(70.835)
Attività fisse	5.833.009	6.056.809	6.392.498
Patrimonio netto complessivo	4.682.987	4.583.154	4.494.022
Posizione finanziaria netta	(124.369)	(722.095)	(913.667)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
valore della produzione	13.191.242	12.873.000	12.668.365
margine operativo lordo	776.167	671.950	336.310
Risultato prima delle imposte	358.154	239.564	(69.454)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	13.144.633	12.792.801	351.832
Costi esterni	3.270.078	3.206.591	63.487
Valore Aggiunto	9.874.555	9.586.210	288.345
Costo del lavoro	9.098.388	8.914.260	184.128
Margine Operativo Lordo	776.167	671.950	104.217
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	422.398	437.757	(15.359)
Risultato Operativo	353.769	234.193	119.576
Proventi non caratteristici	59.361	87.227	(27.866)
Proventi e oneri finanziari	(54.976)	(81.856)	26.880
Risultato Ordinario	358.154	239.564	118.590
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	358.154	239.564	309.018
Imposte sul reddito	312.356	150.432	149.051
Risultato netto	45.798	89.132	159.967

La riclassificazione è stata effettuata utilizzando la forma progressiva per evidenziare i risultati intermedi che interessano l'analisi e, nella fattispecie, si è optato per la configurazione del conto economico a Valore Aggiunto e MOL. Tale metodologia consente infatti di evidenziare in modo separato le diverse aree gestionali: caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Passando ora ad una breve disamina dei dati reddituali si evince come sia il M.O.L. che il Risultato Ordinario abbiano registrato un notevole miglioramento rispetto al precedente esercizio, nonostante l'impatto dell'accertamento IRAP 2021 commentato nella prima parte della presente relazione.

Tale risultato deriva principalmente dall'incremento dei ricavi dell'attività caratteristica.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	23.927	33.693	(9.766)
Immobilizzazioni materiali nette	5.807.068	6.023.116	(216.048)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)	2.014		2.014
Capitale immobilizzato	5.833.009	6.056.809	(223.800)
Rimanenze di magazzino	64.302	77.054	(12.752)
Crediti verso Clienti	2.038.400	2.049.412	(11.012)
Altri crediti	258.103	250.581	7.522
Ratei e risconti attivi	60.297	54.641	5.656
Attività d'esercizio a breve termine	2.421.102	2.431.688	(10.586)
Debiti verso fornitori	631.908	511.787	120.121
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	631.665	577.372	54.293
Altri debiti	1.103.542	935.519	168.023
Ratei e risconti passivi	48.386	36.920	11.466
Passività d'esercizio a breve termine	2.415.501	2.061.598	353.903
Capitale d'esercizio netto	5.601	370.090	(364.489)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	587.234	677.650	(90.416)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	444.000	444.000	
Passività a medio lungo termine	1.031.234	1.121.650	(90.416)
Capitale investito	4.807.376	5.305.249	(497.873)
Patrimonio netto	(4.682.987)	(4.583.154)	(99.833)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(63.725)	(73.924)	10.199
Posizione finanziaria netta a breve termine	(60.664)	(648.171)	587.507
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.807.376)	(5.305.249)	497.873

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	111.862	164.876	(53.014)
Denaro e altri valori in cassa	11.078	9.411	1.667
Disponibilità liquide	122.940	174.287	(51.347)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	173.405	812.461	(639.056)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Quota a breve di mutui ipotecari	10.199	9.997	202
Debiti finanziari a breve termine	183.604	822.458	(638.854)

Posizione finanziaria netta a breve termine	(60.664)	(648.171)	587.507
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Quota a lungo di mutui ipotecari	63.725	73.924	(10.199)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(63.725)	(73.924)	10.199
Posizione finanziaria netta	(124.369)	(722.095)	597.726

Dallo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità crescente, in cui le attività sono esposte in funzione della loro maggior attitudine a trasformarsi in entrate monetarie/liquidità e le passività sono classificate secondo un grado di esigibilità decrescente, emerge che la posizione finanziaria netta dell'Ente registra un notevole miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne la posizione finanziaria netta a medio e lungo termine il miglioramento registrato è imputabile al graduale rimborso dei finanziamenti bancari in essere senza la necessità di accenderne di nuovi.

L'importo esposto come quota a lungo di mutui ipotecari si riferisce alle rate del mutuo fondiario ipotecario, stipulato nel 2017 per l'acquisto del Fabbricato "Dopo di Noi", scadenti dal 01/01/2027 al 24/10/2032.

Investimenti realizzati nel corso del 2025

Nel corso del 2025 sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Terreni non strumentali	12.541,00
Fabbricati non strumentali	31.757,00
Impianto condizionamento Raf B "Il Focolare"	26.092,00
Attrezzature industriali e commerciali	22.883,00
Mobilio arredamento Villa Meardi	3.843,00
Mobilio arredamento CRP La Crisalide	29.760,00
Mobilio arredamento	8.906,00
Macchine d'ufficio elettroniche	5.490,00
Automezzi	37.350,00
TOTALE	178.622,00

Gli investimenti descritti sono stati finanziati con risorse proprie, ad eccezione dell'Automezzo che è stato acquistato con una donazione della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia pari ad € 19.800.

Si evidenzia che l'incremento relativo ai Terreni e Fabbricati non strumentali, siti a Retorbido (PV) è relativo all'eredità del defunto Sig. Remo Montagna.

Tutto ciò premesso e come ribadito in questo Bilancio Sociale, si evidenzia come anche l'esercizio 2025 sia stato condizionato dalle difficoltà di reperimento di personale sanitario in possesso dei titoli necessari per garantire il funzionamento a pieno regime di tutte le strutture.

L'impegno della struttura sarà quello di mantenere inalterati gli standard dei servizi erogati che ci contraddistinguono, affinando le tecniche di selezione e formazione del personale, di incrementare il tasso di occupazione dei posti letto e l'attività ambulatoriale in regime privatistico sforzandoci di contenere il più possibile gli aumenti dei costi.

Il presente BILANCIO SOCIALE, redatto sulla base delle linee guida emanate dal MISE, accompagna il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 dell'Ente.

Casalnoceto, 30 marzo 2026

Il Procuratore Speciale
Ing. Giancarlo Maria Albini